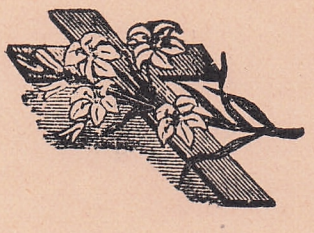
ARCH. CAP. SUP.
N. 9195

3 2

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA

CANELLI

Li, 4 Aprile 1933.



Carissimi Confratelli,

Il giorno 30 Marzo alle ore 4 del mattino rendeva la sua bell'anima a Dio il caro confratello professo - perpetuo

MAZZOLENI SANTINO.

Di animo buono e pio, chiuse la sua santa vita, com'era vissuto, confortato dai carismi di n. s. Religione, da lui chiesti e desiderati, e consolato dall'assistenza premurosa e cordiale dei Superiori e Confratelli.

Il n. caro Santino era nato a Villa d'Adda, in diocesi di Bergamo, il 21 Dicembre 1870, figlio di buoni ed onesti contadini, aveva attuito, dagli esempi loro, quella soda pietà e bontà d'animo, ch'è propria una caratteristica delle buone popolazioni bergamasche. Giovane ancora, sentiva grande attrattiva verso una vita di preghiera e di ritiro, e avrebbe voluto ritirarsi dal mondo, se non fosse stato consigliato di pensare all'educazione di alcuni nipoti, ch'erano rimasti orfani. Come questi furono in grado di guadagnarsi il pane, il caro confratello si rivolse alla sorella, Suora del Buon Pastore, perchè volesse procurargli un posto, in qualche casa religiosa, desiderando egli di consacrarsi tutto al servizio di Dio ed alla salvezza dell'anima sua. Mediante l'aiuto della sorella Suora potè così conoscere i Salesiani ed essere accettato a 39 anni nella nostra casa di Foglizzo per l'aspirandato

Compì il suo noviziato a Lombriano, mostrandosi a tutti modello di preghiera di ubbidienza e di laboriosità. A S. Benigno Canavese il 29 - 9 - 1912 fece la sua Professione triennale, e il 17 - 9 - 1915 a Valsalice emetteva i voti perpetui.

Subito dopo il noviziato il caro confratello veniva inviato a questa Scuola Agricola di Canelli, dove nella riforma di se stesso, nella pietà sentita e nel lavoro indefesso, spese

Coad. Santino Mazzoleni

39

tutte le sue robuste energie. Vero figlio di D. Bosco, fu modello nell'osservanza delle S. Regole e della vita nascosta e ritirata. Considerò la casa, a cui l'obbedienza l'aveva destinato, come un tempio, e da esso non si dipartì mai, nè per desiderio di vedere i parenti, nè per altri svaghi e circostanze, lecite e permesse anche dalla vita religiosa.

La sua vita in religione si può compendiare nel detto scritturale "Justus ex fide vivit„ - L'uomo giusto vive di fede.

Ammalatosi sull'inizio dello scorso inverno, ebbe subito il presentimento di essere giunto al termine dei suoi giorni, pregò quindi e supplicò i Superiori, perchè gli amministrassero i SS. Sacramenti, e confortato da Essi attese l'ora sua suprema.

Dopo Natale, il caro confratello, ebbe alcune settimane di miglioramento e volle riprendere la vita e le pratiche di pietà in comune, ma l'asma, causatagli dal mal di cuore prese presto il soppravvento sul suo stanco ed affaticato organismo. Obbligato a tenere il letto, provava immenso conforto nel vedersi circondato dall'affetto e dalle premure dei Confratelli, ai quali rivolgeva frequente il grazie sentito e siconoscente, assicurandoli che dal Paradiso avrebbe ripagato, con la preghiera la loro carità. A nulla valsero anche le premurose cure del medico curante, e, il caro confratello, pienamente conscio della sua prossima fine, vi si preparò rassegnato e pregando, con la fede e la pietà di un vero figlio di D. Bosco. Confortato quasi ogni giorno dalla S. Comunione, alla quale anelava con edificante desiderio, dalle benedizioni, esortazioni, giaculatorie e preghiere dei Confratelli, si spense, quasi senza agonia, con piena lucidità di mente e vivo desiderio del paradiso, nel penultimo giorno del mese di Marzo, sacro a S. Giuseppe, di cui era stato tanto divoto.

I Suoi funerali, i primi celebratisi nel nostro nuovo Santuario di Maria Ausiliatrice, furono semplici, ma devoti e pii.

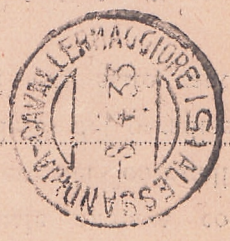
Cari Confratelli, sebbene la vita di fede e di lavoro condotta dal caro confratello scomparso ci dà a sperare ch'Egli goda già il premio dei giusti, tuttavia lo raccomando alla carità delle vostre preghiere e pii suffragi. Vogliate pregare anche per i bisogni di questa casa e per chi si professa

vostro aff. Contratello
Sac. GIOVANNI MEINERI.
DIRETTORE

Dati di necrologio: Coad. MAZZOLENI SANTINO nato a Villa d'Adda (Bergamo) il 21 Dicembre 1870 e morto a Canelli il 30 Marzo 1933, a 63 anni di età, e 21 anno di professione.

STAMPE

AL REV.mo Don Fedele Giraudi



Via Cottolengo 32

Torino (109)